



da Ufficio Stampa Campionati Europei MTB 2015
trasmissione del 22 luglio h. 11.00

Il Circuito di Lamosano, orgoglio dell'Alpago

Un tracciato che non è tutelato da alcuna disposizione legislativa ma la sua conservazione è garantita da una legge "non scritta" voluta dagli abitanti del luogo, fondata esclusivamente sull'amore verso la propria terra e sull'orgoglio dell'appartenenza a quel territorio

Da domani le attenzioni sul Circuito di Lamosano saranno esclusivamente riservate all'aspetto sportivo dei Campionati Europei MTB, eppure questo "luogo di sport" merita attenzioni che vanno di gran lunga oltre il versante agonistico. Infatti quel percorso rappresenta l'orgoglio di una intera, seppur non numerosa, popolazione (n.d.r: nel comprensorio non si superano le 1500 anime), perché con un lavoro capillare per oltre venticinque anni si è fatto sì che quegli spazi divenissero un "bene comune adibito allo sport".

L'elemento concreto di tale soddisfazione è dato dal fatto che il tracciato su cui da domani e fino a domenica, pedaleranno i più forti biker del mondo non è solo zona demaniale ma si sviluppa su tanti terreni di proprietà privata, adibiti ad altri fini, agricoli o di pastorizia. Terreni che pur se appartenenti a privati cittadini, da oltre un quarto di secolo sono resi disponibili dai rispettivi proprietari, senza un batter di ciglia: in modo totale per almeno dieci giorni in primavera, in occasione della Alpago Trophy, una gara classica del calendario mondiale MTB, ma soprattutto sono accessibili con periodicità di almeno ogni due mesi ai volontari della SC Chies d'Alpago per permettere loro di effettuare la pulizia ed il controllo del terreno laddove è previsto l'articolarsi del tracciato di corsa. Ciò con ovvie positive ripercussioni sul fronte delle iniziative per la conservazione e la tutela del territorio, aspetto vitale per una zona che, è bene ricordare si trova in pieno epicentro della frana del Tessino, una delle più imponenti d'Italia, che dal 1960 impone la totale attenzione dei geologi.

Grazie al mountain bike, e soprattutto grazie alla lungimiranza della popolazione alpagota, il Circuito di Lamosano rappresenta una delle location ciclabili più importanti del Continente Europeo, valido "biglietto da visita" che consente di far conoscere a tutti una delle zone naturali più belle d'Italia.

Il programma di domani, giovedì 23 luglio, prevede il primo podio, nel Team Realy, gara a staffetta a squadre, ove l'Italia, con Francia, Svizzera, Repubblica Ceca ed Olanda sono i team più accreditati alla vittoria. Gli azzurri in campo sono l'under 23 Gioele Bertolini, lo junior Francesco Bonetto, e gli elite Eva Lechner ed Andrea Tiberi.